



COMUNICATO STAMPA

GRECIA: “FERMIAMO QUESTO NAUFRAGIO DI CIVILTÀ”
L’ASSOCIAZIONE NEOS KOSMOS CONTRO LA SEGREGAZIONE E
PER IL RISPETTO DEI DIRITTI DEI RICHIEDENTI ASILO

In occasione della visita del Papa ad Atene e Lesbos, nel giorno in cui alcuni rappresentanti del [Centro giovani Elpida](#), promosso ad Atene dall’[Associazione Neos Kosmos aps](#), incontrano il Santo Padre, sottolineiamo tutta nostra preoccupazione per le modalità di gestione del fenomeno migratorio attuate dal governo greco, con il pieno appoggio dell’Unione Europea. Una politica incentrata su detenzioni arbitrarie e respingimenti violenti, via mare e via terra, a danno di persone e famiglie che chiedono asilo politico e protezione umanitaria.

Conseguenza di queste politiche è anche l’aumento della pericolosità dei *viaggi della speranza*: dal 2019 al 2020 il numero di morti, nel tentativo di raggiungere il paese ellenico, è passato da uno ogni 1.051 migranti ad uno ogni 154 (fonte UNHCR <https://data2.unhcr.org/en/situations/mediterranean/location/5179>).

Da marzo 2020 a Ottobre 2021, sono state respinte dalle autorità greche 19.127 persone, con modalità violente e non rispettose dei diritti umani fondamentali (fonte Aegean Boat Report <https://aegeanboatreport.com/reports>).

La politica securitaria attuata dalla Grecia riguarda anche la gestione delle accoglienze. Almeno 250 milioni di Euro sono stati spesi nei nuovi campi per richiedenti asilo sulle isole dell’Egeo nord orientale, simili a carceri e posizionati in aree remote, circondate da filo spinato e recinzioni, con orari di ingresso/uscita ristretti. Queste persone, serve ricordarlo, hanno raggiunto le coste europee per chiedere protezione internazionale, e si ritrovano rinchiusi in questi centri per periodi che spesso superano i 12 mesi, in attesa di valutazione della loro richiesta.

Comprendiamo bene le preoccupazioni e i disagi delle popolazioni locali, che soprattutto sulle isole greche da anni accolgono persone in fuga da guerre e povertà. È necessario investire energie e risorse per tutelare la sicurezza, l’economia e la socialità di queste comunità, ma al tempo stesso è possibile garantire il rispetto dei diritti umani per i richiedenti asilo. Condividiamo a pieno le parole di Papa Francesco pronunciate a Lesbos: “...quando i poveri vengono respinti si respinge la pace. Chiusure e nazionalismi – la storia lo insegna – portano a conseguenze disastrose... In diverse società si stanno opponendo in modo ideologico sicurezza e solidarietà, locale e universale, tradizione e apertura. È facile trascinare l’opinione pubblica istillando la paura dell’altro; perché invece, con lo stesso piglio, non si parla dello sfruttamento dei poveri, delle guerre dimenticate e spesso lautamente finanziate, degli accordi economici fatti sulla pelle della gente, delle manovre occulte per trafficare armi e farne proliferare il commercio? Vanno affrontate le cause remote, non le povere persone che ne pagano le conseguenze, venendo pure usate per propaganda politica!”

La nostra associazione crede fermamente nell’incontro con l’altro come un’opportunità preziosa di crescita umana e culturale, mentre la Grecia e l’Unione Europea sembrano andare sempre di più verso la chiusura e la segregazione, alimentando nella popolazione paura e sospetto, ma anche esponendosi sempre di più ai ricatti di dittatori senza scrupoli e trafficanti di esseri umani. Chiediamo con convinzione che la Grecia, l’Italia e l’Unione Europea attuino un vero cambio di rotta nella gestione dei fenomeni migratori.

Nel nostro piccolo, continueremo a lavorare in Italia, in Grecia e nel mondo per favorire l’incontro tra persone con origini differenti, per creare società più consapevoli, giuste, solidali, attraverso le Neos Kosmos Social Houses e i nostri progetti di solidarietà (viaggi solidali, volontariato, sostegno a distanza).

Roma, 6 dicembre 2021

CONTATTI

info@neoskosmos.it



Associazione Neos Kosmos

@NeosKosmosItalia

www.neoskosmositalia.it